

IL GAZZETTINO ONLINE

L'informazione interattiva del NordEst

**NAZIONALE
NORDEST**
Traffico

**VENEZIA-MESTRE
OGNISPORT**
Cinema

**PADOVA
ROVIGO**
Oroscopo

**TREVISIO
BELLUNO**
Lavoro

**VICENZA-BASSANO
PORDENONE**
Casa

UDINE
Annunci



Mercoledì, 1 Agosto 2007



Alluvioni, il fiume non fa più paura

Al via l'ultima parte dei lavori per la messa in sicurezza definitiva del Noncello

Ansia da esondazione, un malessere che a Pordenone dovrà finire per poter guardare il fiume emblema della città con occhi romantici, se è vero che il Noncello sta a cuore a chi vive nella Destra Tagliamento. La medicina affinché «la popolazione non viva un'ansia permanente e una preoccupazione maggiore ogni volta che ci sono abbondanti precipitazioni», come ha spiegato l'assessore all'Ambiente, Ennio Martin, va ricercata nel trittico di opere che il Comune, grazie ai finanziamenti regionali, ha messo in cantiere. In pratica la Regione ha dato il mandato all'amministrazione Bolzonello di effettuare la progettazione degli argini a difesa dell'abitato di Vallenoncello, del viadotto sull'Opitergina (Strada provinciale 35) e due attraversamenti sulla statale 251.

Si tratta dell'ultima tranches di interventi per mettere in sicurezza la città colpita da eventi di piena sempre più ricorrenti. Opere di portata straordinaria, visto che andrebbero a "parare" le problematiche più serie che si verificano generalmente ogni 25 anni. Attualmente il nodo idraulico pordenonese manifesta segni di debolezza, tanto che il territorio è soggetto a fenomeni di estrema pericolosità per il manifestarsi di eventi alluvionali che coinvolgono non solo il Noncello, ma anche il Meduna. Il deflusso anomalo e le notevoli esondazioni colpiscono con particolare aggressività gli abitati di Villanova e Vallenoncello. Abitano qui i cittadini più colpiti dall'"ansia del Noncello".

I nuovi argini a difesa dell'abitato di Vallenoncello vanno considerati un'opera di presidio idraulico dalle esondazioni "lente" del fiume Meduna nell'ampio bacino del Noncello, quindi eviterebbero l'allagamento di molte abitazioni del quartiere per gli eventi ricorrenti; limitano inoltre l'allagamento di Villanova abbreviando il tempo di permanenza dell'acqua di esondazione.

L'opera scongiura l'isolamento di alcune aree del quartiere che durante l'alluvione erano raggiungibili solamente via gommone, in questo modo, per di più, le strade comunali resterebbero praticabili. Il viadotto lungo l'Opitergina, l'altra opera che verrà costruita a partire dal mese di settembre, permetterà il naturale deflusso delle acque di piena del fiume Meduna, verso il fiume Noncello. In questo modo si evita la tracimazione nella strada SP 35, circa 300 metri a nord dell'area di intervento. Lungo la statale 251, e questa è l'altra grande novità, verranno realizzati due viadotti di oltre 300 metri lineari di luce per permettere un miglior deflusso delle acque di esondazione e portare il tronco stradale a quota di sicurezza idraulica, elevandone il piano carrabile rispetto la situazione attuale. Nell'occasione verrà riqualificata la strada statale.

«Con queste opere - ha spiegato l'assessore all'ambiente Ennio Martin, coadiuvato dai due tecnici del Comune, Zotti e Fregonese -

Prima Pagina

► Formato Grafico

Edizione odierna

- Prima Pagina
- Friuli Venezia Giulia
- Hinterland Azzanese
- Lettere
- L'agenda
- Pordenone
- Sanvitese
- Spettacoli
- Spilimberghese
- Maniaghese
- Sport

Archivio arretrati

- Ricerca Online
- Richiedi numeri arretrati

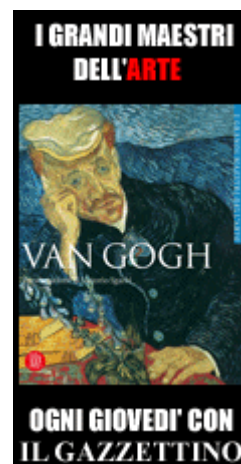


Rubriche

- Meteo
- RPQ
- Cerca Casa
- Cinema
- Traffico
- Oroscopo

Informazioni

- Il Gazzettino oggi
- La storia
- Le redazioni
- La pubblicità
- Abbonamenti
- Attività Promozionali
- Prodotti Editoriali



andiamo a completare quanto realizzato dal 2002, ovvero la protezione discarica, depuratore industriale e lo scolmatore della discarica. Ma la gestione del fiume Noncello è complessa e ha bisogno di interventi frequenti, così grazie ai finanziamenti regionali potremo tenere pulita la rete idraulica minore».

A questo proposito il Comune sta effettuando il monitoraggio di 500 chilometri di fossi a cui se ne aggiungono altri 30 lungo il Noncello e il Meduna. Non fanno paura solamente le alluvioni a cadenza ventinquennale, ma anche le precipitazioni di durata minore con forte intensità che si verificano a livello mensile. Per mettersi al riparo anche da questi inconvenienti, il Comune ha messo in cantiere ulteriori progetti, a partire dalle palificate che verranno costruite nei pressi del Cottonificio di Torre per mettere in sicurezza le sponde, dagli interventi di tipo fognario per le acque meteoriche nella zona del Lido, tra via Pola e San Giuliano. In zona Santin verrà realizzato un attraversamento per drenare le acque che da Borgomeduna scendono lungo via Mestre. Allo studio pure la sistemazione della chiavica sul Noncello. Mentre gli interventi strutturali, come la traversa di Colle, rientrano nel percorso partecipato "**Laboratorio Livenza** 2007". Non viene meno la pulizia dalle alghe infestanti e dei rifiuti. Ma questo i pordenonesi l'hanno capito, l'iniziativa relativa alle pulizie di primavera, è stata buona maestra.

Sara Carnelos

Edizione del 1/8 : [I](#) [II](#) [III](#) [V](#) [VII](#) [VIII](#) [IX](#) [X](#) [XI](#) [XII](#) [XIII](#) [XIV](#) [XV](#)
[XVI](#) [XVII](#) [XVIII](#) [XIX](#)

[Nazionale](#) [Bassano](#) [Belluno](#) [Udine](#) [Padova](#) [Pordenone](#) [Rovigo](#) [Treviso](#) [Venezia](#)
[Vicenza](#)

[Il Gazzettino oggi](#) [La storia](#) [Le redazioni](#) [La pubblicità](#)

[Il Gazzettino On Line 1999 - Informazioni sul sito](#)

Il Gazzettino S.p.A. - Partita IVA n.
02742610278